

COMUNE DI ROVERE' VERONESE  
Provincia di Verona

**Pl n. 1**  
art. 17 L.R. 11/2004

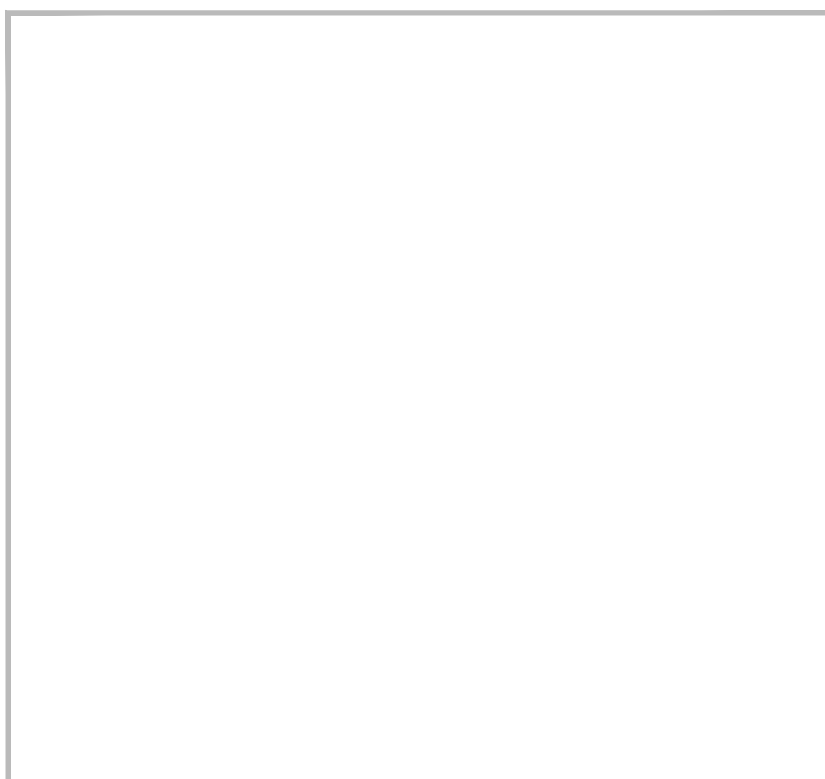


elab.

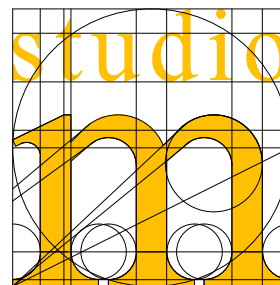
**1**

# PIANO DEGLI INTERVENTI

## RELAZIONE PROGRAMMATICA



PROGETTAZIONE



STUDIO DI PROGETTAZIONE URBANA  
E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

**ANDREA E DANIEL MANTOVANI  
ARCHITETTI**

COLLABORATORI  
pian. terr. Katia Brunelli  
arch. jr. Valentina Mantovani  
arch. Mattia Filippini

Via Valpolicella, 58 - 37029 S.Pietro in Cariano - VR  
tel 045/6801542  
www.mantovanistudio.com mail: a.mantovani@awn.it  
PEC: andrea.mantovani2@archiworldpec.it

Comune di Roverè Veronese

Ing. Fabio Erbisti

Progettista

Arch. Andrea Mantovani

QUADRO CONOSCITIVO

**DANIEL MANTOVANI ARCHITETTO**

COMPATIBILITÀ IDRAULICA

**NICOLA OLIBONI INGEGNERE**

Approvato con D.C.C. n.5 del 21.05.2015

**maggio 2015**

## PREMESSA

L'articolo 12 della L.R. n. 11/2004 prevede che la pianificazione urbanistica di livello comunale si espliciti mediante il Piano Regolatore Comunale in sostituzione del Piano Regolatore Generale della previgente L.R. n. 61/1985.

Il Piano Regolatore Comunale, si articola in:

- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) o Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) “strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale (art.12)”;
- Piano degli Interventi (P.I.), “strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del P.A.T./P.A.T.I., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità (art.12)”.

La Regione Veneto con D.G.R. n. 433 del 10 Aprile 2013 a seguito della Conferenza dei Servizi del 21.03.2013 ha approvato per il Comune di Roveré Veronese unitamente ai Comuni di Velo Veronese e San Mauro di Saline il P.A.T.I. denominato dell'Unione.

A seguito dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, il Piano Regolatore Generale vigente, per le parti compatibili con il P.A.T.I. diventa il Piano degli Interventi ai sensi della L.R. 11/2004 art. 48 comma 5 bis. In data 10.03.2014 con Delibera n. 00, l'Amministrazione ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 11/2004 ha presentato in Consiglio Comunale il Documento del Sindaco con il quale dava inizio alla procedura per redigere il Piano degli Interventi n.1.

La Giunta Comunale con delibera n.82 del 19.12.2013 ha definito gli indirizzi ed i criteri generali per determinare le modalità operative ed il beneficio pubblico da quantificare e riconoscere al comune a seguito della sottoscrizione di Accordi ai sensi dell'articolo n.6 della L.R. 11/2004.

Con il Piano degli Interventi n.1 Intero Territorio Comunale l'Amministrazione intende dotarsi di uno strumento urbanistico operativo aggiornato che interessa tutto il territorio al fine di poter intervenire successivamente con modifiche anche puntuali, ma su una situazione corretta normativamente ed anche cartograficamente.

In un secondo momento interverrà con Piani di Intervento Tematici affrontando per le aree aperte il grave problema degli insediamenti zootecnici agricolo produttivi alla luce delle disposizioni introdotte dalla recente Dgr n.856/2012, e rivedendo i perimetri e l'effettiva consistenza architettonica del tessuto della zona A di Centro Storico e dei Centri Rurali di Antica Origine in zona agricola.

## **MODALITÀ OPERATIVE**

Il Piano di Intervento n.1 avvia per il Comune di Roverè Veronese il processo di aggiornamento della strumentazione urbanistica e per potere garantire la continuità gestionale, l'Amministrazione ha chiesto ai tecnici di realizzare una ragionata collimazione tra i vari strumenti che governano il territorio.

Il P.I. n.1 si occupa prioritariamente di:

- effettuare una conversione delle previsioni del P.R.G. in disciplina operativa del P.I.;
- confermare le classificazioni delle zone cancellando le pianificazioni non condivise;
- eliminare le aree a servizi prive di sostenibilità;
- introdurre le modifiche secondo le richieste accolte e la sottoscrizione degli Accordi;
- aggiornare il Quadro Conoscitivo del P.A.T.I. al fine di trasporre le informazioni sulle zone omogenee;
- integrare le Norme Tecniche di P.R.G. con le Norme Tecniche Generali. del P.A.T.I. per formare le nuove Norme tecniche Operative.

## **CONVERSIONE DELLE PREVISIONI DI P.R.G. IN DISCIPLINA OPERATIVA DI P.I.**

L'operazione è volta a garantire la creazione di una disciplina coerente, in grado di non generare vuoti normativi o incertezze procedurali che intralcino l'attività degli uffici nell'esame delle richieste di intervento sulle programmazioni previste e sul patrimonio edilizio esistente.

Il P.I. recepisce il disposto dell'art. 17 della L.R. 11/04 attraverso le seguenti operazioni:

- suddivisione del territorio comunale in Zone Territoriali Omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 11/04 art. 50, comma 1, lettera b);
- conferma, in sede di prima applicazione della legge, dell'attuale suddivisione classica in zone territoriali omogenee, con parziale riclassificazione di alcuni tessuti insediativi a seguito di analisi storico urbanistica e consistenza edilizia degli stessi;
- conferma degli strumenti attuativi convenzionati e previsti dal P.R.G.;
- individuazione delle aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e definizione dei criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;
- individuazione delle unità minime di intervento, delle destinazioni d'uso e degli indici edilizi o delle quantità di volume edilizio puntuali;
- conferma ed aggiornamento delle modalità di intervento sul patrimonio edilizio storico e i beni culturali esistenti da salvaguardare;

- individuazione delle modalità di cambio di destinazione d'uso e criteri di intervento sugli edifici non più funzionali al fondo;
- localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico nonché la loro corretta classificazione secondo gli Atti di Indirizzo di cui alla L.R. 11/2004 art. 50;
- adeguamento secondo le Norme Tecniche Generali del P.A.T.I. delle fasce di rispetto art. 41 della L.R. 11/2004 per la tutela dei corsi d'acqua;
- normativa di istituzione dei crediti edilizi;
- sottoscrizione di Accordi pubblico - privato ai sensi degli indirizzi contenuti nel Documento del Sindaco e secondo i criteri delle Linee Guida adottate in Giunta Comunale;
- predisposizione della normativa transitoria per gli interventi in zona agricola fino al Piano degli Interventi che approfondirà le tematiche specifiche per gli spazi aperti.

L'adeguamento normativo ha pertanto riguardato l'obbligatorio recepimento delle nuove disposizioni introdotte dalla L.R. 11/04, l'aggiornamento dei riferimenti a leggi statali e regionali (e relative procedure) che nel tempo sono stati oggetto di variazione, l'introduzione di richiami a circolari tecniche relative a materie specifiche emanate dagli Enti preposti.

In particolare sono state adeguate le normative relative alla Compatibilità idraulica e sismica

## **MODALITÀ DI RICLASSIFICAZIONE DELLE ZONE**

E' stata mantenuta la suddivisione del territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite dalla Giunta Regionale in analogia a quanto prevede l'attuale PRG anche per non stravolgere le modalità di lettura ed applicazione delle disposizioni urbanistiche e la documentazione rilasciata in questi anni. Di seguito si descrive sommariamente il passaggio delle classificazione di PRG al PI.

### **Classificazione ZTO di P.R.G.**

A Centro Storico  
 Nuclei Rurali di Antica Origine  
 B Completamento Edilizio  
 Verde Privato  
 C1 Espansione Edilizia  
 C1 Completamento Speciale  
 C2 Espansione Edilizia  
 C2/1 Lott. Convenzionate  
 C2/2 Espansione Edilizia

### **Classificazione ZTO di P.I.**

A Centro Storico  
 Nuclei Rurali di Antica Origine  
 B Residenziale di Completamento  
 Verde Privato e Pertinenze da tutelare  
 C1 Residenziale Integrativa  
 C1 Residenziale Integrativa  
 C2 Residenziale Di Espansione  
 C2 Residenziale Di Espansione  
 C2 Residenziale Di Espansione

D1Produttiva di Completamento	D1 Produttiva Industriale Artigianale di Completamento
D2Produttiva di Espansione	D1 Produttiva Industriale Artigianale di Completamento
D2B Direzionale	D2 Produttiva Commerciale Direzionale di Completamento
D3A Attrezzature turistiche esistenti	D3 Attrezzature Turistiche
D3B Attrezzature turistiche di progetto	D3 Attrezzature Turistiche
Attività Produttive Fuori zona	Attività Produttive Fuori Zona confermate
E1 Agricola	E1 Agricola
E2 Agricola	E2 Agricola
E3 Agricola	E3 Agricola
E4 Centri Rurali di Antica Origine	E4 Centri Rurali di Antica Origine
Fa Istruzione	Fa Istruzione
Fb Interesse Comune	Fb Interesse Comune
Fc Parco Gioco e Sport	Fc Parco Gioco e Sport
Fd viabilità e parcheggi	Fd viabilità e parcheggi

## VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA E ASSEVERAZIONE SISMICA

La compatibilità idraulica degli interventi è assicurata mediante l'inserimento di norme di tutela all'interno delle Norme Tecniche Operative del PI ed attraverso il rispetto delle disposizioni contenute nel parere espresso dal Genio Civile sullo Studio di Compatibilità Idraulica prot.565608 del 28.10.2010 fatto proprio dal PATI. Si provvede a redigere secondo quanto previsto per legge un asseveramento di Invarianza Idraulica per le modifiche che non comportano interventi che aumentano il carico urbanistico e la conseguente incidenza idraulica o per le pianificazioni non confermate, mentre per le trasformazioni di aree che modificano sensibilmente il sistema idraulico preesistente è stato realizzato uno specifico Studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica. La compatibilità sismica degli interventi è assicurata mediante l'inserimento di norme di tutela all'interno delle Norme Tecniche Operative del P.I.

## CENTRI ABITATI

Si è provveduto a riperimetrare il limite dei centri abitati ai sensi del codice della strada adeguando conseguentemente le fasce di rispetto stradale.

## QUADRO CONOSCITIVO

la base di partenza del Quadro Conoscitivo Comunale è il materiale approvato con il PATI dell'Unione. I temi aggiornati fanno riferimento agli Atti di Indirizzo relativi ai Piani DI Intervento approvati con DGR n.2690 del 2010. In particolare i temi aggiornati sono:

- b 0501011 - ZTO
- b 0501021 – Amb PUA
- b 0501041 – Op serv P
- b 0501111 – Acc P P.

Inoltre sono stati aggiornati i temi propri del PATI:

- b 0102021 – Fasce di Rispetto
- b 0105031 – Viabilità
- b 0105041 – Idrografia.

## INTEGRAZIONE DELLE NORMATIVE

Il Comune di Roverè Veronese si trovava a dover operare attraverso la lettura integrata di diverse normative:

1. le N.T.G. del P.A.T.I. in quanto strumento strutturale della progettualità sul territorio;
2. le N.T.A. del P.R.G. per la lettura delle possibilità pianificatorie operative.

Risulta ovvio come il lavoro di gestione del territorio da parte dell'Ufficio Tecnico per la sovrapposizione delle normative, risulta difficoltoso e può generare incomprensioni ed errori.

L'obiettivo è stato quindi di creare una base normativa che permetta una agevole applicazione delle disposizioni. Le Norme Tecniche Operative di PI contengono quindi:

- le disposizioni generali per l'operatività del P.I., dei PUA e degli interventi diretti;
- una precisa esplicazione dei vincoli e delle fasce di rispetto;
- la normativa aggiornata sul sistema ambientale e paesaggistico per una prima gestione del territorio aperto;
- elaborazione del Prontuario per la Qualità Architettonica e la mitigazione ambientale confermando le norme già vigenti per il miglioramento della qualità territoriale previste dal P.R.G. .
- la normativa della struttura storica, residenziale, produttiva, commerciale e direzionale, di trasformazione urbanistica e delle aree destinate a servizi, integrata e rivista .

## ADEGUAMENTI URBANISTICI

L'intervento con il ridisegno complessivo dello strumento urbanistico ha permesso, in accordo con gli organi tecnici ed amministrativi, di apportare le seguenti modifiche:

1 – La zona A di Centro Storico è stata complessivamente confermata nell'impianto e nella normativa. Sono stati solamente adeguati alcuni perimetri al nuovo supporto cartografico ed alla realtà dei luoghi previo controllo;

2 – La zona E4 Nuclei Rurali di Antica Origine, in attesa di uno studio specifico dei luoghi ed analisi dettagliata degli edifici, ha mantenuto le modalità di intervento previste dalla normativa vigente integrate con delle correzioni di evidenti errori. Sono state modificate alcune prescrizioni contenute nella schedatura di alcuni edifici su precisa e documentata richiesta. Alcuni Nuclei all'interno dei centri abitati sono stati classificati come Centri Storici;

3 – Le zone B di Completamento residenziale sono state riordinate confermando le trasformazioni effettuate nel tempo, alcune aree sono state collimate adeguandole a confini o recinzioni esistenti;

4 – Le zone C residenziali di integrazione o di nuova previsione sono state ridefinite secondo i piani di lottizzazione conclusi individuando nel caso i lotti liberi, i servizi e la viabilità. Sono state confermate tutte le pianificazioni suddividendo quelle già convenzionate da quelle non ancora convenzionate. Non sono previste nuove aree di espansione, ma piccoli completamenti oggetto di Accordi;

5 – La normativa delle zone D produttive ha subito una completa semplificazione suddividendole in zone D1 produttive Industriali Artigianali, in zone D2 produttive Commerciali Direzionali e zone D3 Turistico Ricettive. E' stata accolta la richiesta di una azienda già schedata e confermata limitrofa alla zona produttiva consolidata del capoluogo per trasformare l'area in zona D1. Sono state evidenziate le zone soggette ad Accordi.

6 – Nel merito delle Attività Produttive fuori zona sono state confermate alcune attività già schedate ai sensi dell'articolo 126 della Legge 61/85 dal precedente PRG che hanno espresso la volontà di confermare la destinazione, mentre sono state schedate, su specifica e documentata richiesta, alcune nuove attività, per tutte è stata rivista la normativa generale e realizzata una puntuale schedatura.

7 – Sono stati evidenziate le aree oggetto di Accordi pubblico/privato sottoscritti con l'Amministrazione che prevedono per la residenza alcuni completamenti puntuali e per il produttivo, oltre alla conferma di realtà produttive esistenti, il consolidamento della Bonomi S.p.A. e della Pazzocco S.p.A.;

8 – Per gli interventi nelle zone agricole, in attesa di un P.I. specifico, si conferma quanto previsto dagli Atti di indirizzo della L.R. 11/2004 e dalla DGR 856/2012 per gli interventi sugli insediamenti zootecnici agricolo produttivi,

- 9 – sono stati classificati alcuni edifici che non sono più funzionali al fondo agricolo;
- 10 – le aree a standard sono state classificate secondo l'effettivo utilizzo e realizzazione nonché eliminate quelle che non rientrano nella programmazione dell'amministrazione;
- 11 – le fasce di rispetto dei vincoli cimiteriali di San Rocco e San Francesco sono stati riproiettati secondo l'autorizzazione dell'USSL.
- 12 – sono stati riordinati i vincoli aggiornando il quadro generale desunto dal PATI.

### **ACCORDI TRA SOGGETTI PUBBLICO E PRIVATO ART. 6 L.R. 11/04**

A conclusione dei numerosi incontri svolti presso la sede comunale con semplici cittadini, tecnici e ditte, l'Amministrazione ha concluso, sottoscritto e fatto propri con delibera di Giunta Comunale i seguenti Accordi ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 e precisamente:

- |                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| 1) Sig. Ferrari Celestino   | 9) Sig.ra Grossule Antonella |
| 2) Sig. Guglielmini Rosanna | 10) Sig.ra Castagna Maria    |
| 3) Sig.ra Tezza Roberta     | 11) Ditta Zenari Saverio     |
| 4) Sig. Zampini Franco      | 12) Ditta F.Ili Campara      |
| 5) Sig. Davide Bonomi       | 13) Ditta Costruzioni Guerra |
| 6) Sig. Guglielmini Luigino | 14) Ditta Edil Monte         |
| 7) Sig.ra Bonomi Sonia      | 15) Ditta Pazzocco           |
| 8) Sig.ra Bonomi Federica   | 16) Ditta Bonomi SPA         |

I termini, le modalità ed i parametri di intervento concordati sono contenuti negli Atti sottoscritti. Gli ambiti degli Accordi pubblico-privato sono stati graficamente individuati negli elaborati di Piano e specificati all'interno del Repertorio Normativo con l'obiettivo di definirne la qualità e quantità. Gli Accordi sono efficaci dopo l'approvazione del PI.



**RIDEFINIZIONE DELLA S.A.U.**

La L.R. n. 11/2004 assegna al Piano di Assetto del Territorio (art. 13, comma 1, lettera f) il compito di determinare “il limite quantitativo massimo della Zona Agricola Trasformabile (SAT) in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC)”. Il calcolo è stato effettuato in sede di PATI:

Superficie Agricola Utilizzata (SAU) comunale esistente:	17,9668 kmq.
Superficie Territoriale Comunale (STC)	36,568 kmq.
Rapporto SAU / STC	49,19% > 19,20%
Superficie boscata comunale da studi agronomici	17,966,0 kmq
3,8% della superficie boscata comunale - DRG n. 3956 del 11/12/2007 – comune montano	
<b>S.A.U. massima</b> = S.A.U. comunale esistente + 3,8% della superficie boscata comunale	17.909,750 mq + 596,112 mq = 18.502,88 mq
Superficie massima SAT trasformabile in destinazioni non agricole	18.,562 mq. x 1,30% = <b>240.577 mq</b>
La D.G.R. n. 3650/2008 consente la possibilità di aumentare, nell'arco decennale, la superficie trasformabile del 10%.	240.577 mq. + 10% = <b>264.634 mq</b>
La D.G.R. n. 3650/2008 consente inoltre ai comuni che si coordinano fra loro presentando un P.A.T.I. la possibilità di aumentare di un ulteriore 20% la SAT trasformabile.	264.634 mq. + 20% = <b>317.561mq</b>

Il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile SAT in zone con destinazione diversa da quella agricola è pari a **377.561 mq**, comprensiva dell'incremento del 10% concesso dall'art. 19.2 delle N.T.G. del P.A.T.I. e dell'incremento pari al 20% concesso dalla D.G.R. n. 3650/2008 per i P.A.T.I..

Si ricorda inoltre che il territorio agricolo non classificabile come S.A.U. non incontra limiti di trasformabilità. La quantità di SAT andrà decurtata delle superfici agricole utilizzate dal presente P.I. ma aumentata per le aree previste in trasformazione dal precedente PRG e reinserite in area agricola dal PI il controllo sarà effettuata dopo l'approvazione del PI.

**DIMENSIONAMENTO VOLUMETRICO**

Il dimensionamento del P.A.T.I. è calcolato per soddisfare le esigenze abitative/produktive su base decennale e prevede una volumetria residenziale aggiuntiva pari a mc. 84.600 per un totale di mc. 141.900 comprensivo del residuo di PRG secondo la seguente tabella.

**DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE PATI**

N	ATO	Volume residuo PRG	Nuovo volume PAT	Volume aggiuntivo PAT Attività comp.	Volume previsto totale PAT
IN 01	San Rocco	15000	<b>33000</b>	3900	<b>51900</b>
IN 02	Roverè San Vitale	23400	<b>24000</b>	4.500	<b>51900</b>
IN 03	S. Francesco Camposilvano	6.000	<b>9000</b>	4.500	<b>19500</b>
AP 01	Montecchiane	0	<b>6000</b>	0	<b>6000</b>
AP 02	Chesare Jegher	0	<b>11100</b>	0	<b>11100</b>
AP 03	Parpari	0	<b>1500</b>	0	<b>1500</b>
AN 01	Parco Naturale	0	<b>0</b>	0	<b>0</b>
		44400	<b>84600</b>	12900	<b>141900</b>

Le modifiche apportate dal PI n.1 utilizzano una volumetria residenziale pari a mc. 7.700 suddivisa per ATO secondo la seguente tabella.

**DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE PI n.1**

N	ATO	Volume residuo PRG	Nuovo volume PAT	Volume aggiuntivo PATI per attività comp.	Volume previsto totale PATI	Volume utilizzato PI n.1	Volume residuo
IN 01	San Rocco	15000	33000	3900	51900	<b>3200</b>	<b>38700</b>
IN 02	Roverè- San Vitale	23400	24000	4.500	51900	<b>2700</b>	<b>45200</b>
IN 03	S. Francesco-C.	6.000	9000	4.500	19500	<b>2000</b>	<b>15700</b>
AP 01	Montecchiane	0	6000	0	6000	<b>0</b>	<b>6000</b>
AP 02	Chesare Jegher	0	11100	0	11100	<b>0</b>	<b>11100</b>
AP 03	Parpari	0	1500	0	1500	<b>0</b>	<b>1500</b>
AN 01	Parco Naturale	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>
		44400	84600	12900	141900	<b>7700</b>	<b>124200</b>

Le modifiche a carattere produttivo apportate dal PI n.1 utilizzano una superficie pari a mq. 14.000 secondo la seguente tabella:

**CARICO PRODUTTIVO PI n.1**

N	ATO	Sup. residua PRG vigente	Sup prevista PATI	Sup Totale prevista PATI	Sup utilizzata PI	Sup residua PI vigente
IN 01	San Rocco	50000	30000	80000		30000
IN 02	Roverè San Vitale	20000	20000	40000	14000	6000
		<b>70000</b>	<b>50000</b>	<b>120000</b>	<b>14000</b>	<b>36000</b>

## **DIMENSIONAMENTO AREE A SERVIZI**

Il P.I. ha rivisto le previsioni delle aree a servizi contenute nel P.R.G. alla luce delle effettive necessità di standard in relazione alla popolazione residente, ai bisogni, alle carenze rapportandolo agli indirizzi programmatori ed alle disponibilità economiche dell'Amministrazione. La somma totale delle aree servizi presenti sul territorio sommano a circa mq. 242.574,25 più precisamente mq. 13.455 per aree per l'istruzione (Fa), mq.163.062 di aree per attrezzature di interesse comune (Fc), mq.20.561 per parcheggi (Fd) ed infine mq.45.494 per attrezzature per il gioco e lo sport (Fb). La dotazione per abitante residente (ab. 2200) è pari a mq 110 ben superiore ai minimi di legge fissati in mq 30.

## **ELABORATI DEL PIANO DEGLI INTERVENTI**

Il presente P.I. n.1 Intero Territorio Comunale è formato dai seguenti elaborati:

- 1 – Relazione Programmatica;
- 2 – Norme Tecniche Operative;
- 3 – Parametri edilizi e metodi di misurazione;
- 4 – Dimensionamento Generale (allegato alla Relazione);
- 5 – Dimensionamento Aree Servizi (allegato alla Relazione);
- 6 – Repertorio Normativo (allegato alle N.T.O.);
- 7 – Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- 8 – Valutazione di compatibilità idraulica;
- 9 – Schede Attività Produttive in zona impropria confermate;
- Elaborati grafici:
  - 10 - Tavola 1.a “Intero territorio comunale - nord”, scala 1:5.000;
  - 11 - Tavola 1.b “Intero territorio comunale - Sud”, scala 1:5.000;
  - 12 - Tavola 2.a Zone Significative – Capoluogo, Maso di Sotto e S. Vitale, scala 1:2.000;
  - 13 - Tavola 2.b Zone Significative - San Rocco Nord e Sud – scala 1:2.000;
  - 14 - Tavola 2.c Zone Significative - Garonzi - San Francesco e Camposilvano – scala 1:2.000;
- 15 – Schede “B” Centro Storico – Vigente e Variante;
- 16 – Registro Crediti Edilizi;
- DVD - Banca dati alfanumerica e vettoriale;